16 ottobre: Santa Margherita Maria Alacoque, Vergine

Testo del Vangelo (*Mt* 11,25-30): In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

«Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli»

Rev. D. Antoni CAROL i Hostench
(Sant Cugat del Vallès, Barcelona, Spagna)

Oggi, in Santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690), vediamo adempiute le parole di Gesù: «Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli » (Mt 11, 25). Quali sono "queste cose" menzionate dal Signore? Le ricchezze di Dio, la profondità e la tenerezza dell'Amore Divino. Santa Margherita è stato uno di quegli "strumenti" che Dio ha scelto per rivelarci le meraviglie del suo Amore misericordioso.

Sono trascorsi appena tre secoli da quei tempi, e il ruscello di devozione al Cuore Misericordioso di Gesù è cresciuto fino a diventare un gran fiume. Altri "affluenti" si sono uniti a quel fiume (Santa Gemma Galgani, Santa Faustina Kowalska, San Pio di Pietrelcina ...), e Dio voglia che tutto quel flusso diventi un mare, o - meglio - un oceano che inondi il mondo intero. In effetti, la Chiesa di Cristo vive già immersa in un "nuovo stadio": il tempo della Misericordia, uno stadio che non finirà più. Con Santa Margherita arrivò finalmente la festa del Sacratissimo Cuore di Gesù e, grazie alle rivelazioni a Santa Faustina, fu istituita la Domenica della Divina Misericordia.

I "saggi e intelligenti" contemporanei di Gesù Cristo non apprezzavano la sua Bellezza, né quella del suo Cuore avido d'amore. Erode, Pilato, Caifa ..., accecati dalla sua arroganza, disprezzavano il Signore e lo prendevano in giro. Nel frattempo Simone di Cirene - umiliato a aiutare un condannato - udì il gentile battito del Cuore di Gesù e Dismas ascoltò la preghiera misericordiosa che uscì dalle labbra di Cristo in supplica per i suoi detrattori ... Entrambi, vicini al cuore e alle labbra di Gesù Cristo, scoprirono il suo Amore. Quella rivelazione originale sarebbe stata completata con la testimonianza di San Giovanni - che accompagnava la Vergine Maria - ai piedi del Croce (cfr. Gv 19,31-37). Questi tesori possono essere visti solo accanto alla Croce: «Mio Dio, io faccio o soffro questa cosa nel Sacro Cuore del vostro divin Figlio, e

secondo le sue sante intenzioni che vi offro per riparare tutto ciò che di impuro e di imperfetto c'è nel mio operare» (Santa Margherita).